



# CONCERTI DELL'ACCADEMIA

a cura di Paola Besutti

ANNO XXII – 2025

Mantova, Accademia Nazionale Virgiliana, Sala accademica  
Giovedì, 16 gennaio 2025 - ore 17.00

Nel 255° anniversario dell'accademia tenuta da W. A. Mozart  
nel Teatro accademico del Bibiena

***"Cara sorella mia, io mi rallegro vi ha piaciuto quel  
menuetto che vi mandai". Mozart e il ballo nelle lettere dall'Italia***

Nell'ambito del progetto *AmaDeus ex Mantova* (anno VI)

Introducono

ROBERTO NAVARRINI, Presidente dell'ANV

CARLO FABIANO, Direttore artistico dell'Orchestra da Camera di Mantova

PAOLA BESUTTI, musicologa, ANV

dialoga con

NIKA TOMASEVIC, storica della danza, Università di Teramo

\*\*\*

FRANZ JOSEPH HAYDN (1732 - 1809)

*Minuetto dal Quartetto in si minore op. 33 n. 1*

WOLFGANG AMADEUS MOZART (1756- 1791)

*Minuetto dal Quartetto n. 1 in sol maggiore K 80*

*Quartetto n. 15 in re minore K 421*

*Allegro – Andante – Minuetto e Trio – Allegro ma non troppo*

ENSEMBLE DELL'ORCHESTRA DA CAMERA DI MANTOVA

EMMA PARMIGIANI, *violino*

VINCENZO STARACE, *viola*

INESA BALTATESCU, *violino*

LORENZA BALDO, *violoncello*

**M**artedì 16 gennaio 1770, esattamente 255 anni fa, l'ancora tredicenne «prodigioso giovanetto» Wolfgang Amadeus Mozart si esibì, come ospite d'onore dell'Accademia Filarmonica, nel teatro accademico del Bibiena, inaugurato da poco più di un mese. Per il sesto anno di seguito, l'Accademia Nazionale Virgiliana e l'Officina OCM ricordano il soggiorno mantovano di Leopold e Amadeus Mozart (10-19 gennaio 1770) con una serie di eventi. L'intento è quello di offrire sempre diverse prospettive di studio, una delle quali, in questa edizione, è il rapporto di Mozart con il ballo scenico e con la danza ai tempi del suo primo viaggio in Italia.

Così ne scrive Nika Tomasevic, studiosa di storia della danza del Settecento: «È molto arduo trovare un aspetto della vita e delle opere di Wolfgang Amadeus Mozart che non sia stato ampiamente esplorato. Anche un tema relativamente meno indagato, come il rapporto del compositore austriaco con il ballo, è stato oggetto di numerosi studi nel vasto campo delle ricerche mozartiane. Tuttavia, nuove prospettive d'indagine possono emergere proprio grazie alle parole e alle opere di Mozart. È il caso delle informazioni relative al ballo che il giovane compositore raccoglie durante il suo viaggio in Italia. In questo caso, non si fa riferimento alle composizioni per il ballo realizzate durante il Grand Tour italiano (come i minuetti o le musiche per il ballo dell'*Ascanio in Alba*), già ampiamente trattate dagli studi musicologici, ma ai commenti di Mozart sui danzatori osservati nelle rappresentazioni teatrali e alle indicazioni relative ai balli che compose e inviò alla sorella. Aspetto, questo, che ha ricevuto minore attenzione negli studi. Attraverso le informazioni tratte dalle lettere di Leopold e Wolfgang durante il loro primo soggiorno in Italia, l'intervento si propone di esplorare le tradizioni coreiche della penisola, partendo da un punto di vista privilegiato: quello di Mozart, un osservatore capace di cogliere dettagli unici della scena culturale dell'epoca». [P. B.]

**N**IKA **T**OMASEVIC, dottore di ricerca in Storia del Teatro moderno e contemporaneo (Università di Napoli "L'Orientale"), attualmente è ricercatrice in Discipline dello Spettacolo all'Università di Teramo. Ha svolto attività di ricerca per la *Biblioteca Digitale della Musica e della Danza* (Università Roma Tre) e per il progetto *ForTe - Formazione in Teatro* (Università di Teramo, Università Roma Tre, Fondazione Roma Tre Teatro Palladium). Ha pubblicato diversi saggi sulla storia del teatro e della danza in volumi e in riviste di settore.

È autrice della monografia *Tra pulcinellate e favole. Il ballo pantomimo a Roma al tramonto dello Stato pontificio* (LIM, Lucca 2023). Si occupa di ideazione e organizzazione di eventi scientifici e culturali dedicati alla danza.

### ORCHESTRA DA CAMERA DI MANTOVA

Dal 1981, a Mantova 'orchestra' è sinonimo di gruppo cameristico allargato. Non a caso la critica musicale nazionale ha scelto di motivare l'assegnazione del Premio Abbiati all'Orchestra da Camera di Mantova definendo la stessa espressione di «un momento di incontro esecutivo alto tra tradizione strumentale italiana e repertorio classico». L'orchestra ha suonato con innumerevoli artisti, attivando prestigiose collaborazioni con: Isabelle Faust, Vladimir Ashkenazy, Steven Isserlis, Maria Joao Pires, Gidon Kremer, Shlomo Mintz, Joshua Bell, Andrea Lucchesini, Leonidas Kavakos, Viktoria Mullova, Nicolas Altstaedt, Salvatore Accardo, Giuliano Carmignola, Uto Ughi, Mischa Maisky, Enrico Dindo, Mario Brunello, Miklos Perenyi, Sol Gabetta, Bruno Canino, Katia e Marielle Labèque, Maria Tipo, Kent Nagano e gli indimenticabili Astor Piazzolla, Severino Gazzelloni e Aldo Ciccolini.

Protagonista di numerosi concerti in Italia e all'estero, incide per varie etichette, effettua registrazioni e dirette per radio e televisioni, si esibisce nei principali teatri e sale da concerto della maggior parte dei Paesi europei, di Stati Uniti, Centro e Sud America, d'Asia.

### EMMA PARMIGIANI

Si è diplomata in violino nel Conservatorio della sua città con Grazia Serradimigni. Premiata in numerosi concorsi nazionali, ha frequentato corsi e masterclass con diversi maestri, tra cui Ana Chumachenco, Rainer Honeck, Kolja Lessing, Yves Savary. A 17 anni entra nella Gustav Mahler Jugendorchester come concertino dei violini primi, suonando nelle sale di tutta Europa sotto la direzione di Daniel Harding, Ingo Metzmacher, Kent Nagano, Herbert Blomstedt, Christoph Eschenbach. In ambito cameristico ha eseguito l'Ottetto op.20 di Mendelssohn a fianco del violinista Kolja Lessing e il violoncellista Yves Savary, il Sestetto op.18 di Brahms con il violinista Ivan Rabaglia e la violista Olga Arzilli e il Geister Trio di Beethoven con Yves Savary e Pierpaolo Maurizzi.

### INESA BALTATESCU

Nata nel 1995 a Chisinau (Moldavia), ha iniziato lo studio del violino all'età di sette anni sotto la guida di Svetlana Balaescu. Nel 2013 si trasferisce in Italia e studia con Grazia Serradimigni e Luigi Mazza al Conservatorio "A. Boito" di Parma, dove consegue il diploma di primo livello in violino con il massimo dei

voti e la lode. Nel 2021 viene selezionata tra migliaia di musicisti provenienti da 27 stati membri dell'UE come membro della European Union Youth Orchestra (EUYO). Nel 2023, in qualità di membro fondatore del Quartetto Pegreffi, frequenta il Master di Secondo Livello in Musica da Camera con il Trio di Parma e il corso di perfezionamento in Quartetto d'archi con il Quartetto di Cremona presso l'Accademia Stauffer (CR). Continua a perfezionarsi in Violino con Lorenza Borrani presso la Scuola di Musica di Fiesole.

## VINCENZO STARACE

Si diploma nel 2017 col massimo dei voti al Corso Triennale di Alto Perfezionamento in Musica da Camera con Carlo Fabiano presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma; in precedenza ha ultimato il percorso di studi presso il Conservatorio "U. Giordano" di Foggia, sotto la guida di Rocco De Massis, diplomandosi con lode nel 2011. Appassionato del repertorio di Musica Contemporanea, ha fatto parte dell'Ensemble Novecento dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Collabora con varie orchestre europee quali Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, Orchestra Leonore, Europe Philharmonic Orchestra – Ezio Bosso, I Solisti Aquilani, Wiener Jeunesse Orchester e Orchestra Junge Philharmonie Wien con la quale ha effettuato tournée nelle più importanti sale delle capitali europee.

## LORENZA BALDO

È una giovane concertista italiana che vanta già partecipazioni a importanti festival e rassegne concertistiche in Italia e all'estero. In Italia si è esibita in qualità di solista e in formazioni da camera a Venezia, Milano, Firenze, Bari, Cremona e Merano mentre oltre frontiera ha calcato le scene a Mosca, Seoul, Basilea e Klagenfurt. Ha suonato al fianco di illustri musicisti tra i quali Bruno Giuranna, Franco Petracchi, Giovanni Gnocchi, Filippo Gamba, Thomas Demenga. Ha al suo attivo collaborazioni con diverse orchestre in Italia e all'estero. In particolar modo con le orchestre da camera Virtuosi Italiani e L'Appassionata di Verona. Suona un violoncello francese Charles Bruguères del 1900.

In collaborazione con Oficina OCM  
nell'ambito della stagione "Tempo d'orchestra"

Con il contributo di



FONDAZIONE  
BANCA  
AGRICOLA  
MANTOVANA